

IL CASO

Triptorelina, Bassetti lancia messaggi ad Avvenire

VITA E BIOETICA

20-03-2019



Abbiamo già riferito di come il Vaticano, attraverso l'intervista di *Vatican News* a un importante membro della Pontificia Accademia per la Vita, abbia aperto all'uso del farmaco blocca-pubertà. E di come il quotidiano dei vescovi italiani, *Avvenire*, fino a quel momento molto critico nei confronti dell'uso della Triptorelina sui dodicenni, si sia immediatamente allineato al nuovo corso, peraltro ribadito ieri ([vedi altro articolo](#)).

Ma nei giorni scorsi si è verificato un fatto nuovo, interessante, foriero di nuovi sviluppi: sul settimanale della diocesi di Perugia, *La Voce*, è stato pubblicato un articolo di Assuntina Morresi che spiega le ragioni del "no" alla Triptorelina, ribadendo la posizione già presa – unica tra i cattolici presenti – al Comitato Nazionale di Bioetica, quando nello scorso luglio era stato votato il via libera alla Triptorelina come farmaco da inserire tra quelli erogati dal Servizio Sanitario Nazionale.

La curiosità sta nel fatto che Perugia è la diocesi del cardinale Gualtiero

Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, a sua volta proprietaria di *Avvenire*. La Morresi è anche editorialista di *Avvenire*, ma dopo la svolta non ha potuto più esprimere la sua posizione in merito; il suo intervento è stato invece richiesto dalla diocesi guidata da Bassetti.

A questo punto si può pensare che i poteri di indirizzo del cardinale Bassetti su *Avvenire* siano limitati; più forte deve essere la spinta del trio Spadaro-Tornielli-Paglia. Ma la Morresi, emarginata dai "baroni" della bioetica cattolica, ospitata da *La Voce*, potrebbe essere un messaggio: Bassetti non è molto convinto della nuova linea di *Avvenire* e non ha alzato ancora bandiera bianca. (*R.Cas.*)